

sanctis usibus præparatum, cælesti dedicatione sanctifices: et sicut Melchisedech sacerdotis præcipui oblationem dignatione mirabili suscepisti, ita imposita huic novo altari munera super accepto ferre digneris. Ut populus tuus in hanc Ecclesiæ domum sanctam conveniens, per hæc pura libamina cælesti sanctificatione salvatus, animarum quoque salutem perpetuam consequatur. Et ideo cum Angelis.

questo altare, preparato ai santi usi: e come ricevesti con mirabile degnazione l'offerta dell'insigne sacerdote Melchidesek, nello stesso modo degnati di ricevere e di gradire i doni collocati sopra questo nuovo altare. E così il tuo popolo, che si raduna in questa santa casa della Chiesa, salvato per la celeste santificazione ottenuta con queste pure libazioni, consegua la perpetua salute dell'anima.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Gloriosa dicta sunt de te, civitas Dei: * memor ero Rahab, et Babylonis scientibus te.

Grandi cose sono dette di te, o città di Dio; mi ricorderò di Rahab e di Babilonia, che ti conoscono.

TRANSITORIUM

Jerusalem, attende ad orientem, * et vide opera Domini.

Gerusalemme, scruta ad oriente, e contempla le opere del Signore.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Sanctificationem domus tuæ, Domine, suppliciter recolentes benignus exaudi: et Sanctorum tuorum nos sacra dedicatione lætantes, in eorum nos facias, quæsumus, sorte participes. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Esaudisci, o Signore, nella tua bontà, coloro che commemorano supplici la consacrazione della tua casa: e noi, che ci ralleghiamo per la dedicazione operata con le reliquie dei tuoi Santi, saremo da te fatti partecipi, te ne preghiamo, della loro sorte. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

AVE REGINA CÆLORUM

(vedi Ordinario a pagina 53)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI

www.ambrosianeum.net

IN DEDICATIONE BASILICÆ LATERANENSIS SEU SS. SALVATORIS

INGRESSA

Inclinavit Salomon genua, * et expandit manus suas ad cælum. • Dixit: Domine, sint oculi tui aperti super domum istam die ac nocte: * ut exaudias nos in loco, † in quo jussisti invocari nomen tuum, Domine.

Salomone piegò le ginocchia e stese le sue mani al cielo. Disse: "Signore, siano i tuoi occhi vigili sopra questa casa durante il giorno e la notte; affinché tu ci esaudisca, dove hai comandato che venisse invocato il tuo nome, o Signore".

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui nobis per singulos annos hujus sancti templi tui consecrationis reparas diem, et sacris semper mysteriis repræsentas incolumes, exaudi preces populi tui, et præsta: ut si quis hoc templum beneficia petiturus ingreditur, cuncta se impetrasse lætetur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che rinnovi per noi ogni anno il giorno della consacrazione di questo tuo santo tempio, e sempre ci fai assistere incolumi ai sacri misteri, esaudisci le preghiere del tuo popolo, e fa': che chiunque entrerà in questo tempio per chiedere delle grazie, si ralleghi di averle ottenute tutte. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio libri Apocalypsis beati Joannis Apostoli.

(21, 2-5)

In quei giorni, vidi la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Domine, dilexi decorem domus tuæ * et locum tabernaculi gloriæ tuæ. • **Lavabo inter innocentes manus meas: * et circumdabo altare tuum, Domine.**

Signore, ho amato lo splendore della tua casa e il luogo dove abita la tua gloria. **Laverò le mie mani fra gli innocenti: e starò intorno al tuo altare, o Signore.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Corinthios prima. (3, 9-15)
Fratelli, siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. Se l'opera, che uno costruì sul fondamento, resisterà, costui ne riceverà una ricompensa. Ma se l'opera di qualcuno finirà bruciata, quello sarà punito; tuttavia egli si salverà, però quasi passando attraverso il fuoco. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja. Halleluja.

Hæc est domus Domini,
et porta cæli: *
et vocabitur nomen loci hujus
aula Dei.

Halleluja.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam. (19, 1-10)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo, uscito il Signore Gesù, entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Laus tibi, Christe.

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Fundamenta tua, Sion, non
moveantur: * dicit Dominus. • Supra
muros tuos ponam salutare
præsidium: * et in ingressu
portarum tuarum permanebit
lætitia et gaudium.**

**Le tue fondamenta, o Sion, non
vengano smosse: dice il Signore.
Sopra le tue mura porrò un presidio
di salvezza: all'ingresso delle tue
porte dimoreranno la letizia e la
gioia.**

ORATIO SUPER SINDONEM

Annua festivitatis cultu supplices te,
Domine, deprecamur, ut quicumque
intra templi hujus, cujus natalis est
hodie, ambitum continemur, plena tibi,
atque perfecta corporis et animæ
devotione placeamus: ut dum hæc
præsentia vota reddimus, ad æterna
præmia pervenire mereamur. Per
Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Con il rito di questa annua festività,
supplici ti preghiamo, o Signore, che
chiunque entri in questo tempio, di cui
oggi ricorre la dedicazione, ti piaccia
per una perfetta devozione di corpo e
anima: così, mentre ti presentiamo
queste intenzioni, meritiamo di
giungere ai premi eterni. Per il nostro
Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

**Obtulit sacerdos sacrificium
dedicationis, * et consummationis
templi Domini: † sicut Moyses oravit
ad Dominum.**

**Il sacerdote offrì il sacrificio della
dedicazione e santificazione del
tempio del Signore; come Mosè
pregò il Signore.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Omnipotens sempiterne Deus, effunde
super hunc locum gratiam tuam, et
omnibus te invocantibus auxilii tui
munus ostende: ut hic sacramentorum
virtus, omnium fidelium corda
confirmet. Per Dominum nostrum [...].
Amen.

O Dio onnipotente ed eterno, effondi
sopra questo luogo la tua grazia, e
mostra a tutti quelli che ti invocano il
dono del tuo aiuto: affinché la potenza
dei sacramenti qui confermi i cuori di
tutti i fedeli. Per il nostro Signore [...].
Amen.

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione ***2)

...æterne Deus: per Christum
Dominum nostrum. Per quem te
supplices deprecamur, ut altare hoc,

...eterno Dio, per Cristo nostro
Signore. Per lui, ti preghiamo supplici
di santificare con celeste dedicazione